

Il fatto - Tra le ipotesi il divieto di spostamento tra tutte le regioni dal 21 dicembre e divieto di spostamento tra tutti i comuni il 25, il 26 e il 1° gennaio

Oggi il nuovo Dpcm, la Campania potrebbe diventare zona Arancione

Mancano meno di 24 ore allo scadere dell'ultimo Dpcm di Conte e in attesa sono in tanti a cercare di capire quali saranno le decisioni che il governo assumerà a partire dalla giornata di venerdì. Si parla sempre di tre fasce di colore per le regioni italiane. Una decisione che ovviamente ha creato non pochi allarmismi in tutti coloro i quali sperano di poter già da venerdì di poter riaprire le proprie attività.

Per quanto concerne la Campania sembra che l'ipotesi di spostarla in zona arancione sia molto concreta. Resta il fatto che comunque al di là di tutto ci saranno alcune decisioni che il governo ha intenzione di assumere e che saranno uguali su tutto il territorio. Tra queste il divieto di circolazione dopo le 22 e fino alle 5 del mattino successivo se non per motivi di necessità, lavoro o salute. Il limite varrà anche per Natale, Santo Stefano e a Capodanno.



Il premier Conte

Per questo motivo le messe della vigilia dovranno essere anticipate per permettere ai fedeli di ritornare a casa allo scoccare del coprifuoco. Ma non è tutto dal 21 dicembre non ci si potrà più spostare neppure tra re-

gioni gialle. Saranno permesse deroghe per ritornare ai luoghi di residenza e/o di domicilio, inoltre forse per ricongiungimenti familiari specie nel caso di anziani soli da raggiungere. Restano le eccezioni per motivi di necessità, la-

voro o salute. L'ampiezza delle deroghe e' in discussione in queste ore nel governo. Un nodo da sciogliere è quello delle seconde case, se permettere di andarci o meno. - E' la novità che potrebbe arrivare tra le restrizioni previste: il 25 e 26 dicembre e il 1 gennaio potrebbe essere proibito spostarsi dal Comune nel quale ci si trova, che sia quello di residenza, domicilio o meno. La misura, che dovrebbe essere valida dal 20 dicembre, è pensata soprattutto per chi intenda andare a sciare in Svizzera - che ha tenuto le piste aperte - o in Paesi dell'Unione europea, come Slovenia e Austria, con quest'ultimo paese che ha annunciato di aprire le piste solo ai residenti. Si potrà pranzare al ristorante il 25 e 26 dicembre, a Capodanno e per l'Epifania. La sera invece resteranno chiusi visto in vigore il coprifuoco. I negozi dovrebbero restare aperti nei giorni delle festività per lo

shopping fino alle 21, per permettere di 'spalmare' la clientela lungo un arco di tempo più ampio possibile e ridurre il rischio di assembramenti.

I centri commerciali saranno aperti nei fine settimana fino al 20 dicembre, ma chiusi nelle festività natalizie. Uno dei punti fermi a poche ore dalla definizione del Dpcm: gli impianti di risalita restano chiusi per il rischio assembramenti. Aperti invece gli alberghi di montagna dove sarà possibile fare il cenone ma in camera. Il governo ha anche deciso di proibire le crociere. Infine è un'ipotesi che avrebbe avanzato il premier Giuseppe Conte per "dare un segnale": Diminuire la percentuale di studenti che fanno lezione a distanza. La scuola nel suo complesso dovrebbe comunque riaprire dopo la Befana. La Ue ha indicato come misura cuscinetto di allungare le vacanze di Natale e dunque posticipare il rientro in aula.

La nota - La consigliere comunale della Lega Gisella Bottichio chiede di conoscere se gli operatori sanitari sono sufficienti per il numero di pazienti

"Troppi morti all'ospedale di Agropoli, si faccia chiarezza"

Sono quattordici i decessi, causa covid, avvenuti presso l'ospedale civile di Agropoli.

Numeri che purtroppo spaventano, fanno molta paura alla cittadinanza ma, soprattutto, creano non pochi sospetti.

A chiedere chiarezza in merito è la consigliere comunale della Lega Gisella Bottichio che in una nota specifica che: "Ogni due giorni perdiamo una vita umana e non si tratta solo

di anziani ma anche persone giovani. C'è realmente un'equipe che segue caso per caso i malati? Ci sono degli specialisti? O si depositano soltanto lì i pazienti? - ha dichiarato la Bottichio - Se un paziente è affetto da diabete esiste un diabetologo che verifica il suo stato di salute?".

La consigliera della Lega chiede infatti di conoscere se gli operatori medici e sanitari sono in numero suf-

ficiente per tutelare tutti i pazienti.

La consigliera leghista inoltre ha annunciato che chiederà al sindaco Adamo Coppola e alla direzione sanitaria, l'attività covid-19 del mese di novembre. "Tante vite spente nel silenzio assoluto, l'età media dei decessi è molto bassa, struttura del nostro ex ospedale che diventa il Lazzaretto del Cilento", ha aggiunto la Bottichio.

re.cro.



Il lutto - La notizia diffusa dal sindaco

50enne morto per Covid ad Oliveto

Aveva poco più di cinquant'anni, l'uomo venuto a mancare nella giornata di ieri ad Oliveto Citra. A darne notizia il sindaco: "La sua battaglia con il #Coronavirus si è esaurita in Ospedale nel modo in cui, noi tutti, non avremmo mai voluto. In questi mesi difficili di pandemia abbiamo imparato ad accettare tante nuove cose, prima inimmaginabili, tra cui la drammaticità di dover dire addio per sempre ai nostri cari senza poterli salutare un'ultima volta. Lì dove le parole non servono e non donano conforto, l'abbraccio dell'intera comunità si stringe e partecipa con commozione"

Il decesso - Il parroco sarà seppellito nella sede della congregazione vocazionista

Ad Agropoli benedetta la salma di don Matteo

Nel piazzale antistante l'ospedale di Agropoli, nella mattina di ieri è stata benedetta la salma di don Matteo, il parroco di Perdifumo deceduto al Covid Hospital di Agropoli.

Alla cerimonia di benedizione della salma del sacerdote originario del Congo, il parroco don Pasquale Gargione, il sindaco di Perdifumo, Vincenzo Paolillo, il vicesindaco Rosaria Malandrino e l'assessore Al-

fonso Comunale.

La salma del prete è stata trasferita nel napoletano, dove vi è sede la congregazione vocazionista. Don Matteo sarà seppellito nella cappella che si trova all'interno della congregazione. In ricordo del sacerdote ieri mattina si è svolto un minuto di raccoglimento nella piazza di Perdifumo mentre il sindaco ha proclamato per tutta la giornata di ieri il lutto cittadino.